

FOCUS GROUP CON DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO – ISTRUZIONI

Il focus group è uno strumento d'indagine qualitativo, che permette di approcciare le opinioni e gli atteggiamenti che le persone hanno nei confronti di un determinato problema. La discussione si svolge tra 7/12 partecipanti e viene coordinata da un conduttore, esterno alla situazione, che pone le domande sugli argomenti sui quali si sollecita il parere degli interlocutori, tiene i tempi in modo che si riescano ad affrontare tutti gli argomenti, facilita, senza forzare, l'espressione di tutti i partecipanti, media eventuali conflitti. Il conduttore non svolge alcun ruolo valutativo, non deve dare il proprio parere sugli argomenti affrontati, ma favorire l'interazione tra i partecipanti e fungere da "specchio" per meglio chiarire ed approfondire i vari argomenti. Alla seduta è presente anche un verbalizzatore, anch'egli estraneo rispetto al contesto, che tiene nota di quanto detto e lo restituisce, contestualmente o in un secondo momento, inviando la Matrice compilata al Gruppo di lavoro della scuola.

Nel contesto scolastico, il focus group è finalizzato a dare indicazioni sulla percezione che hanno le diverse componenti e sul clima generale in relazione all'argomento affrontato.

Il focus può essere preparato dalla somministrazione ai partecipanti, una quindicina di giorni prima, di un Sondaggio sugli atteggiamenti (*vedi lo strumento Sondaggio sugli atteggiamenti e le relative Istruzioni*), finalizzato ad una prima individuazione di punti critici rispetto agli argomenti in discussione.

Gli argomenti da trattare sono presentati nella Matrice per la conduzione della discussione, articolata nei tre ambiti di indagine (didattico educativo, organizzativo e culturale-professionale); per ogni ambito la Matrice riporta domande stimolo collegate ai diversi fattori di qualità e indicatori scelti dal Gruppo di Lavoro. E' inoltre presente una griglia di sintesi, che aiuta il verbalizzatore a riportare quanto emerso nella discussione. Nel corso del focus group, il conduttore, quando ritiene che un punto sia stato adeguatamente approfondito, chiede ai partecipanti di esprimere una propria valutazione su quanto la scuola sta facendo per affrontare adeguatamente i problemi esaminati. La valutazione assegnata dal gruppo viene integrata dal conduttore e dal verbalizzatore, che esprimono il proprio parere riguardo all'andamento della discussione. Ad esempio, se i partecipanti esprimono su un particolare argomento una valutazione bassa ma il conduttore e il verbalizzatore hanno rilevato nella discussione maggiori elementi di positività (e viceversa), lo fanno presente ed aiutano il gruppo a valutare con maggiore



**La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

obiettività. In caso di controversia, è comunque il parere dei partecipanti a prevalere, trattandosi di un'operazione di autovalutazione; eventualmente conduttore e verbalizzatore segnaleranno la discordanza nella Matrice compilata. Il punteggio assegnato ad ogni item viene inserito contestualmente, se possibile, nel database, oppure viene registrato dal conduttore/verbalizzatore sul cartaceo che verrà successivamente restituito alla scuola. In questo secondo caso, il Gruppo di lavoro provvederà all'inserimento dei punteggi nel database.

I punteggi da assegnare vanno da un massimo di 6 punti ad un minimo di 0 punti. Non è possibile non esprimere un parere.

La discussione dura in media circa due ore, al massimo due ore e trenta; sta al conduttore valutare il tempo da assegnare ad ogni argomento e la tenuta dei partecipanti rispetto al compito. E' necessario curare il setting: la seduta va fatta in un ambiente idoneo, non disturbato, non devono essere presenti altre persone per tutto il tempo della discussione; le sedie vanno messe in cerchio, anche intorno a un tavolo, in modo da facilitare il più possibile l'interazione tra i partecipanti

Scelta dei partecipanti

Vanno individuati dal Gruppo di lavoro da 7 (numero minimo, sotto il quale l'interazione non è significativa) a 12 docenti, sia curricolari che di sostegno, con o senza esperienza diretta di classi in cui siano presenti alunni con disabilità.

Può essere svolto un solo focus group per tutta l'istituzione scolastica: in questo caso i diversi indirizzi e plessi dovranno essere adeguatamente rappresentati, come anche le diverse discipline. In caso invece si ritenga di svolgere più di un focus group, i punteggi di ogni focus andranno inseriti a cura del Gruppo di lavoro nel database, che provvederà ad effettuare le medie e i grafici relativi.

Si consiglia di scegliere conduttore e verbalizzatore al di fuori dell'istituzione scolastica, magari in un'altra scuola con cui si lavora in rete o nei Centri territoriali di risorse CTI; per l'individuazione degli esperti può essere richiesta una consulenza anche al Gruppo di Ricerca Quadis.

La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti

FOCUS GROUP CON DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO

MATRICE PER LA CONDUZIONE DELLA DISCUSSIONE

1. AMBITO DIDATTICO

Strategie di gestione dell'insegnamento (*referimento al Sondaggio atteggiamenti: 1.1*)

Domande traccia per la discussione

- Ritenete che le modalità di insegnamento debbano essere adattate alle specifiche necessità della classe?
- Quali modalità utilizzate per conoscere le specifiche necessità della classe/degli alunni?
- In risposta a tali necessità, come organizzate il vostro insegnamento? Come vi confrontate con i colleghi?
- Utilizzate strategie didattiche particolari in caso di alunni con difficoltà o con disabilità? Potete fare qualche esempio?
- Ritenete che tali strategie possano essere utilizzate anche con tutta la classe? Avete sperimentato tale utilizzo nel corso della vostra carriera professionale? In quali occasioni, con quali strumenti, con quali esiti?

Per la griglia di verbalizzazione

- esplicitazione delle strategie professionali dei partecipanti
- rapporto tra didattica "normale" e didattica "speciale"

Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group

50 - In base agli elementi emersi dalla discussione, e al parere espresso da conduttore e dal verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto la scuola sta facendo per progettare e realizzare azioni tese a valorizzare come risorsa per tutti gli allievi le soluzioni individuate per gli alunni con disabilità o con difficoltà

Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

**La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

Comunicazione/coinvolgimento (*referimento al Sondaggio atteggiamenti: 1.2*)

Domande traccia per la discussione

- Secondo voi il coinvolgimento degli alunni nelle fasi di definizione/realizzazione/valutazione del progetto educativo è necessario per una buona riuscita dei processi di apprendimento?
Se sì, come si concretizza nelle prassi questo principio?
- Ritenete che la comunicazione/interazione tra alunni sia una componente di tale coinvolgimento? Durante le lezioni o negli altri momenti della vita scolastica? Questo aspetto è curato nella vostra scuola?
In che forma: la cura della dimensione comunicativa è trasversale a tutte le attività o ci sono iniziative e interventi programmati in forma mirata per il suo sviluppo e rilevazione?
- Quali strategie vengono usate dai team docenti per sostenere la comunicazione - interazione dell'alunno con disabilità con i compagni durante la lezione o negli altri momenti della vita scolastica?
- Quale ruolo assegnate alla comunicazione tra docenti e studenti per una buona riuscita dei processi di apprendimento?
- Conoscete le modalità di comunicazione dei vostri studenti con disabilità? Riuscite ad avere con loro un soddisfacente livello di comunicazione?
- Pensate debbano essere coinvolti nelle attività dell'intera classe? (traccia per chi verbalizza: sempre, sempre ma in una sola parte delle lezioni, solo nelle lezioni di specifici ambiti disciplinari, quali, solo per alcune tipologie di lezione, quali). Riuscite a farlo? Come?

Per la griglia di verbalizzazione

- rapporto tra coinvolgimento degli alunni e efficace apprendimento
- rapporto tra coinvolgimento attivo e comunicazione
- caratteristiche della comunicazione
- coinvolgimento degli alunni con disabilità nella comunicazione e nelle attività della classe

**La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group

51 - In base agli elementi emersi dalla discussione, e al parere espresso da conduttore e dal verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto la scuola sta facendo per promuovere, nelle fasi di definizione/realizzazione/valutazione del progetto educativo, l'effettivo coinvolgimento dell'alunno con disabilità e della totalità del gruppo classe

Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

Rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento (*referimento al Sondaggio atteggiamenti: 1.3*)

Domande traccia per la discussione

- Siete d'accordo con il principio che nell'insegnamento debba essere garantito il riconoscimento e il rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ogni alunno della vostra classe/i?
- Se sì, come pensate che si possa realizzare? Ad esempio, come riuscite a conoscere le modalità di apprendimento dei vostri alunni? Come scegliete le vostre strategie di insegnamento?
- Quanto incide nella scelta delle metodologie da adottare quanto esse favoriscano l'inclusione di alunni con disabilità o con difficoltà?

Per la griglia di verbalizzazione

- accordo con il principio di individualizzazione/personalizzazione
- modalità di attuazione del principio
- scelte metodologiche "inclusive"

**La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group

52 - In base agli elementi emersi dalla discussione, e al parere espresso da conduttore e dal verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto la scuola sta facendo per garantire nelle classi il riconoscimento e il rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno

Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

2. AMBITO ORGANIZZATIVO

Percezione dell'efficacia dell'azione di supporto (*referimento al Sondaggio atteggiamenti: 2.1*)

Domande traccia per la discussione

- Secondo voi in questa scuola esiste una efficace azione di supporto agli insegnanti e coordinamento per favorire la qualità dell'integrazione?

Percezione dell'importanza dell'aspetto organizzativo (*referimento al Sondaggio atteggiamenti: 2.2*)

Domande traccia per la discussione

- Quanto è importante per voi l'aspetto organizzativo e il lavoro di coordinamento per buoni processi di integrazione?
- Secondo voi i coordinatori in questa scuola trovano disponibilità e collaborazione nei colleghi? E voi?

Percezione dell'utenza per quanto riguarda l'aspetto organizzativo (*referimento al Sondaggio atteggiamenti: 2.3*)

Domande traccia per la discussione

- A vostro parere le famiglie degli alunni con disabilità ritengono che questa scuola sia bene organizzata per supportare l'integrazione?

**La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| <p><i>Per la griglia di verbalizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Articolazione dell'azione di supporto della scuola secondo tre aspetti: assegnazione risorse, coordinamento insegnanti per la costruzione e l'uso degli strumenti PEI ecc., momenti codificati e strumenti di analisi e riflessione sui processi di integrazione - Percezione dell'importanza dell'aspetto organizzativo e condivisione dell'impegno nelle azioni per favorire l'integrazione - Percezione dell'utenza rispetto all'aspetto organizzativo | | | | | |
| <p><u>Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group</u></p> | | | | | |
| <p>53 - In base agli elementi emersi dalla discussione, e al parere espresso da conduttore e dal verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto la scuola sta facendo per rendere l'organizzazione funzionale ad una maggiore qualità dell'integrazione</p> | <p align="center">Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)</p> <div align="center"> <table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> </div> | | | | |
| | | | | | |

**La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

3. AMBITO CULTURALE-PROFESSIONALE

Empatia (riferimento al Sondaggio atteggiamenti: 3.1)

Domande traccia per la discussione

- Quale significato date al termine "empatia"?
- Ritenete che in una scuola debba esserci un clima educativo empatico? Pensate che debba coinvolgere sia gli studenti che i docenti e in generale il personale?
- Se sì, come pensate si possa favorirlo, con quali azioni: finalizzate o generiche?
- Ritenete che tale clima favorisca un efficace apprendimento?
- Com'è la situazione della vostra scuola in relazione a tale tematica?

Per la griglia di verbalizzazione

- significato del termine empatia secondo i partecipanti, condivisione o meno
- azioni per favorire un clima educativo empatico
- rapporto tra clima educativo empatico e efficace apprendimento

Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group

54 - In base agli elementi emersi dalla discussione, e al parere espresso da conduttore e dal verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto la scuola sta facendo per costruire un clima educativo di empatia

Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

**La qualità pedagogica dell'inclusione
Progetto QUADIS 2015 - Strumenti**

Cittadinanza (riferimento al Sondaggio atteggiamenti: 3.2)

Domande traccia per la discussione

- Quale significato date al termine "cittadinanza"?
- Ritenete che la scuola debba educare alla cittadinanza?
- Se sì, come pensate si possa farlo: con azioni finalizzate o generiche?
- Ritenete che le esperienze educative finalizzate all'esercizio della cittadinanza facilitino i processi di insegnamento e sostengano i processi di apprendimento ?
- Com'è la situazione della vostra scuola in relazione a tale tematica? Esiste un clima culturale interno alla scuola che favorisce l'esercizio della cittadinanza da parte di tutte le componenti scolastiche?

Per la griglia di verbalizzazione

- significato del termine cittadinanza secondo i partecipanti, condivisione o meno
- azioni per favorire un clima educativo attento alla promozione della cittadinanza
- rapporto tra clima attento alla promozione della cittadinanza e efficace apprendimento

Espressione finale di autovalutazione da parte dei partecipanti al focus group

55 - In base agli elementi emersi dalla discussione, e al parere espresso da conduttore e dal verbalizzatore, il gruppo ritiene di fornire la seguente valutazione su quanto la scuola sta facendo per favorire l'esercizio della cittadinanza per tutti e per ciascuno

Da 6 (molto positivo) a 0 (molto negativo)

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|